



**Collegio  
Universitario  
Renato Einaudi**  
Torino, 1935

## **Aprire rinnovata la nuova sezione Po del Collegio Einaudi** 150 camere per studenti, spazi comuni, una biblioteca aperta al pubblico in via Maria Vittoria 39. Inaugurazione il 4 marzo

Torino, 4 marzo 2015 – **Con un nuovo look esterno e completamente ristrutturato all'interno, Torino conta oggi di un rinnovata residenza universitaria in via Maria Vittoria 39, la Nuova Sezione Po del Collegio Einaudi.**

**Oggi giornata a porte aperte** e visite guidate dalle 10 del collegio, alle 11 della biblioteca e alle 12 della centrale termica. **La cerimonia ufficiale alle 17**, alla presenza del rettore dell'Università di Torino **Gianmaria Ajani**, del rettore del Politecnico di Torino **Marco Gilli**, dell'assessore alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte **Monica Cerutti** e del sindaco di Torino **Piero Fassino**, coordina il direttore del Collegio Einaudi **Andrea Fabbri**. A seguire gli interventi di **Luca Moretto** "L'ex sezione femminile: dal magazzino del grano alla nuova Sezione Po", **Agate Spaziante** "Le trasformazioni urbanistiche nella Torino città universitaria", **Piero Gastaldo** "Il sistema universitario torinese nei piani strategici della Compagnia di San Paolo", **Donato Firrao** "Il merito merita collegi qualificati". Alle 18.30 cerimonia di consegna delle borse di studio e posti gratuiti agli studenti meritevoli. Alle 21 chiusura con il concerto dell'Ensemble Einaudi.

La nuova Sezione Po offre a studenti meritevoli che vengono da fuori Torino e che scelgono Università e Politecnico di Torino come loro ateneo di studio un polo di accoglienza composto da **150 camere singole con bagno privato, 1 camera di foresteria, 4 cucine comuni, sale studio ai piani, palestra, sala musica e una biblioteca da 40.000 volumi aperta anche alla sera.**

*"In un solo anno accademico – ha sottolineato il direttore del Collegio Einaudi **Andrea Fabbri** – è stato completamente riqualificato l'intero edificio, trasformandolo in un esempio di residenza universitaria all'avanguardia, soprattutto in tema di ecosostenibilità, con l'abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera e riduzione dell'utilizzo di fonti idriche".*

Inaugurata nel 1954 la Sezione Po è stata inizialmente la sezione femminile del prestigioso Collegio Einaudi, un'istituzione con diverse sedi a Torino e fra i suoi studenti ospiti illustri come **Umberto Eco** fra il 1950 e il 1954, **Valentino Castellani** fra il 1954 e il 1957 e **Francesco Profumo** tra il 1972 e il 1977.

**Il collegio è stato oggetto di una profonda ristrutturazione interna, opera dell'architetto Luca Moretto:** "La sfida, con il Collegio Po – racconta il progettista, **Luca Moretto** – era innanzitutto creare uno spazio che fosse percepito come una vera e propria casa dagli studenti. Un luogo accogliente, capace di accompagnare i ragazzi nel "futuro", "rassicurandoli" e facendo loro sentire meno la distanza dalla famiglia. Un obiettivo che è stato raggiunto. Se in precedenza, i corridoi di ogni piano erano utilizzati come luoghi di passaggio, esterni al "nido" rappresentato dalle singole stanze, oggi chi passa la sera fra i piani, può notare che quegli stessi corridoi sono popolati di oggetti, lasciati dai ragazzi che vivono la dimensione della struttura come un grande alloggio con tante camere".

**Il progetto ha reso necessario un investimento complessivo di € 8.450.000**, per il 40% coperto grazie al contributo del **Miur** (III Bando Legge 338/2000 per l'edilizia universitaria).

Nel 2013 la **Compagnia di San Paolo** ha contribuito con € 350.000 a co-finanziare gli arredi delle camere degli studenti e nel 2014 con € 250.000 per gli imprevisti lavori di consolidamento dell'edificio. Per sostenere la riqualificazione della biblioteca sono intervenute la **Fondazione CRT** con € 200.000 e la **Camera di commercio di Torino** con € 20.000; € 50.000 sono stati deliberati dalla **Regione Piemonte**. La quota di auto-finanziamento è stata coperta in parte con l'accensione di un mutuo ipotecario per € 2.500.000, in parte con risorse proprie del Collegio per € 1.180.000, accantonate con lungimiranza e amministrare con oculatezza, per far fronte a momenti di impegni finanziari eccezionali. Anche i **privati**, principalmente **ex allievi del Collegio**, sono stati sollecitati con specifiche attività di fundraising al sostegno del progetto e sono stati raccolti € 63.000.

In tema di contenimento energetico i principali interventi realizzati sono stati:

- ampliamento della centrale termica con realizzazione di una centrale geotermica con prelievo dell'acqua di falda;
- installazione di sistemi a pannelli solari e a pannelli fotovoltaici rispettivamente per la produzione di acqua calda e di energia elettrica; i pannelli fotovoltaici sono stati integrati nel tetto con un impatto visivo molto contenuto;
- realizzazione di un sistema di recupero delle acque "grigie";
- realizzazione di un 'cappotto' a rivestimento delle facciate esterne per migliorare l'isolamento termico;
- installazione di un sistema BMS (Building Management System).

Tali interventi hanno permesso di raggiungere una certificazione energetica del sistema edificio-impianto equivalente a una classe B (standard Regione Piemonte) e sono stati realizzati al fine dell'ottenimento della **Certificazione LEED** (risultato atteso "Silver"). LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) è uno degli standard di certificazione energetica e di sostenibilità più diffusi al mondo.

All'esterno il Collegio si presenta rinnovato sia per la nuova copertura con abbaini minimalisti squadri, sia per il cappotto e i nuovi serramenti. Una estesa pannellatura serigrafata con l'immagine stilizzata di un campo di grano, a memoria dell'antica destinazione dell'area a Regi Magazzini del grano, fa da sfondo alla grande scultura logo in acciaio inox. Per ricordare l'antica destinazione del palazzo, che ospitava nel Settecento i magazzini reali del grano, l'insegna sul muro esterno dell'edificio è stata montata su una pannellatura in alucobond serigrafato, che riporta nella texture il motivo di un campo di spighe su sfondo giallo, in abbinamento ai nuovi colori della facciata.

Il restauro è stato importante: la struttura portante del fabbricato è stata consolidata, l'involucro murario è stato "cappottato", i serramenti sono stati sostituiti, la copertura è stata rifatta, recuperando il sottotetto per camere e uffici. Gli impianti sono stati completamente rinnovati con l'integrazione di un sistema a pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, di pannelli fotovoltaici per l'energia elettrica e di un sistema geotermico che consente lo sfruttamento dell'acqua di falda per il riscaldamento ed il raffrescamento dell'edificio. Tutti gli ambienti sono stati cablati e sono controllati da un sistema di supervisione BMS (Building Management System): gli accessi alla struttura avvengono per mezzo di badge, utilizzati anche per attivare l'illuminazione delle camere.

Il Collegio Einaudi ringrazia per il loro prezioso contributo alla realizzazione dell'opera il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, la **Compagnia di San Paolo**, la **Fondazione CRT**, la **Camera di Commercio di Torino** e la **Regione Piemonte** oltre ai tanti privati, principalmente ex allievi del Collegio, che hanno aderito a specifiche campagne di raccolta fondi